


su misufa

 Μόνο Ελλάδα
SOLO GRECIA
Tour Operators Alliance

CITY BREAK SALONICCO

DA SALONICCO
3 giorni / 2 notti
PARTENZA GARANTITA
Venerdi





1° Giorno - venerdì: Italia/Salonicco

Arrivo all'aeroporto di Salonicco e trasferimento in taxi privato in hotel. Tempo libero a disposizione per prendere confidenza con la città. Cena libera. Pernottamento in hotel.



2° Giorno - sabato: Salonicco – Visita guidata della città

Dopo la prima colazione, Al mattino, partenza con pullman e guida partante italiano per la visita panoramica della città, attraverso i suoi principali monumenti: Piazza Aristotelou, sosta fotografica alla Torre Bianca e visita della Chiesa bizantina di Agios Demetrius, la più importante della città, con la sua antica Cripta, riscoperta dopo l'incendio del 1917, successivamente restaurata e musealizzata nel 1988. Si visiterà poi il Museo Archeologico con la sua ricca collezione di periodo Arcaico, Classico, Ellenistico e Romano, provenienti da Salonicco e dalla regione della Macedonia.



3° Giorno - domenica: Salonicco / Italia

Prima colazione in hotel. Nel giorno di partenza avrete del tempo libero a disposizione, a seconda dell'orario del vostro volo, per poter godere ancora pò della città. Trasferimento in taxi privato dall'hotel all'aeroporto di Salonicco.



Alberghi	PREZZI A PERSONA 3 GIORNI 2 NOTTI		
	Doppia	Singola	3° letto
Hotel 3 stelle <i>pernottamento e prima colazione</i>	€ 221	€ 370	SU richiesta
Hotel 4 stelle <i>pernottamento e prima colazione</i>	€ 311	€ 531	SU richiesta
Hotel 5 stelle <i>pernottamento e prima colazione</i>	€ 396	€ 734	SU richiesta

Quotazioni su richiesta per i voli da qualsiasi aeroporto italiano

Ingressi da regolare in loco

- Museo Archeologico Nazionale € 8,00
- Auricolari 3,00€ persona al giorno

I ragazzi fino ai 18 anni gratuiti, dai 18 ai 24 anni gratis con tesserino universitario. Nessuna riduzione per l'ingresso alle Meteore e per il costo degli auricolari

info utili:

La quota include

- 2 pernottamenti in hotel secondo soluzione prescelta
- Trasferimenti privati da e per l'aeroporto di Salonico
- Guida locale per la visita di Salonico (bilingue incluso italiano)
- Autopullman con aria condizionata durante il giro panoramico di Salonico
- Assistenza 24/7 in Italiano

La quota non include:

- Voli da e per l'Italia
- Auricolari ed ingressi da regolare in loco
- Tasse di soggiorno da regolare in loco
- Mance
- Escursione facoltative
- Quanto non indicato come incluso
- Spese extra di carattere personale

MINI GUIDA CITY BREAK SALONICCO

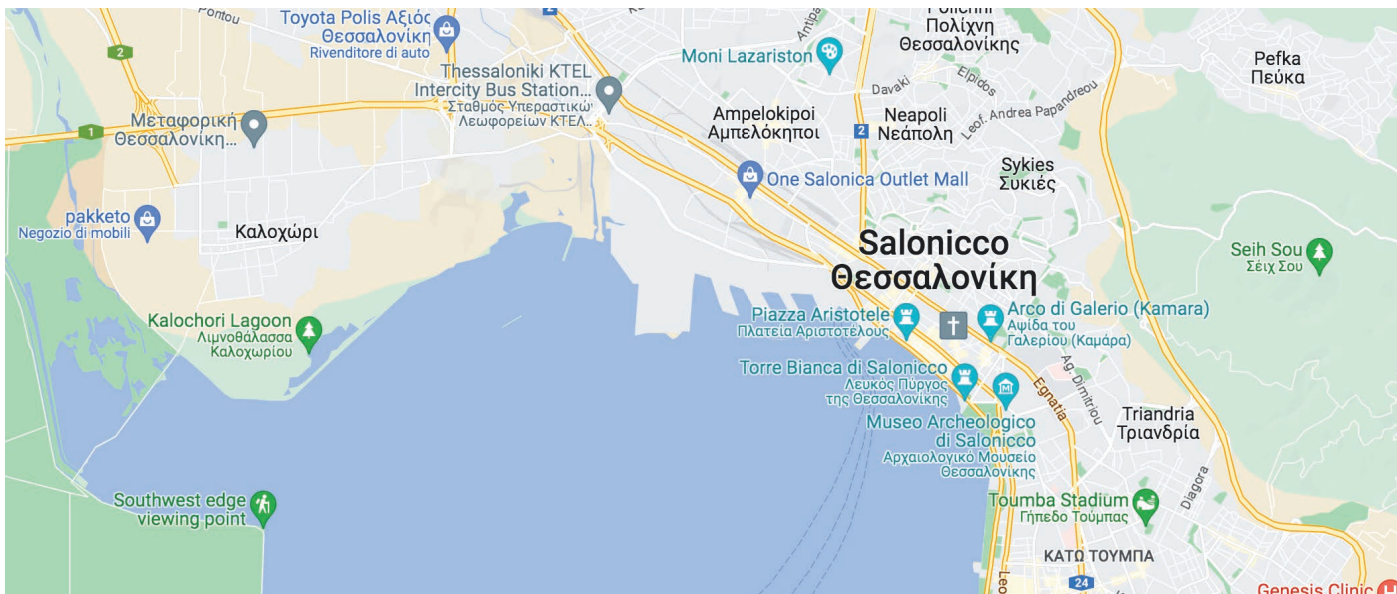
DA Salonicco
3 giorni / 2 notti
Partenza Garantita
Programma del Venerdì



LA ZONA DELL'HOTEL A SALONICCO

“

IN UNA PERFETTA FUSIONE TRA PASSATO E FUTURO TRA ELEMENTI CLASSICI E BIZANTINI, L'ELECTRA PALACE HOTEL DI SALONICCO DOMINA LA SCENOGRAFICA PIAZZA ARISTOTELOU. UN'ELEGANZA CHE RITROVIAMO NEGLI SPAZI INTERNI, TRA ARREDI DI DESIGN E OPERE FIRMATE ALLE PARETI. UN MUSEO-HOTEL CHE RACCOGLIE QUADRI PROVENIENTI DAL MOMUS, MUSEO CIVICO DI ARTE CONTEMPORANEA, E DALLA RARA COLLEZIONE PRIVATA D'AVANGUARDIA RUSSA, KOSTAKI



PIAZZA ARISTOTELOU

Il cuore pulsante di Salonico, l'Antica Thessaloniki, è senza dubbio Piazza Aristotelou, un nome che ci riporta ai tempi di Carlo Magno quando il sommo filosofo e scienziato era suo mentore.

Questo spazio, come quasi tutta la città di Salonico, andò in fiamme nel terribile incendio del 1917. Fu l'architetto francese Ernest Hébrard a ridisegnarla conferendole l'attuale assetto. Magnifici i due edifici concavi che ospitano l'Electra Palace Hotel e il Cinema Olympion dove si svolge anche il famoso Festival del Cinema di Salonico, un'istituzione da queste parti.

Sedersi in uno dei tanti bar con i tavolini all'aperto ti fa respirare la visione poliedrica di questa città, considerata per tanto tempo solo un crocevia per aerei e traghetti, oggi anche un polo moderno della cultura e una città creativa della Gastronomia.

Nella piazza anche la statua di un Aristotele che se ne sta seduto su un pilastro, con una pergamena in mano e un piede leggermente sollevato. Tocca-



re la punta del piede, che noterai è levigatissima e dorata rispetto al colore bronzeo della statua, fa diventare più saggi. E, infatti, non c'è universitario che non si sia seduto lì di fianco e non l'abbia sfregata almeno una volta.

MUSEO CIVICO DI ARTE CONTEMPORANEA DI SALONICCO

MOMus

Biglietto ingresso:

€2,00

Prezzi soggetti a modifiche senza preavviso



A circa 4 chilometri dalla Piazza Aristotelou imperdibile la visita al Museo delle Avanguardie Russe risalenti alla prima metà del XX secolo, che si deve al collezionista russo George Costakis.

Innamoratosi dell'arte russa - a seguito dell'incontro con l'artista Olga Rozanova - andò alla ricerca di tutte quelle opere che il regime sovietico considerava uno scarto. La rivoluzione artistica aveva lasciato il passo ad un realismo più vicino alle masse, tant'è che le avanguardie erano finite nei magazzini dei musei. Fu lui, abile a trovare tesori, a riabilitare quegli "scarti".

Quando Costakis si ammalò decise di portare in Europa la collezione e vi riuscì grazie a un accordo con il governo russo: lasciò alcune opere nella patria natia e altre in Grecia di cui aveva la seconda cittadinanza sin da piccolo. Altre opere vennero spalmate in vari musei europei. La grande opportunità di avere un tale patrimonio ha mosso lo Stato greco a favorire la ricerca e a fondare un

Centro Internazionale per lo Studio delle Avanguardie con l'allestimento di una mostra completamente rinnovata dal titolo: "Thessaloniki. The Costakis Collection. A Restart". Ma il progetto è più ampio: si prevede di arrivare a una collaborazione con i musei nel mondo che hanno sale dedicate all'arte russa tipo il Centro Pompidou di Parigi, la Tate Modern di Londra e il Museum of Modern Art di New York.

CENA CON VISTA a Salonicco

Per una vista mozzafiato della piazza, del mare e fino al Monte Olimpo sullo sfondo, all'Orizontes Roof Garden dell'Hotel è il posto ideale. Puoi sederti e assaggiare le prelibatezze della cucina greca e puoi goderti un momento di puro romanticismo.

SALONICCO CAPITALE CREATIVA DELLA GASTRONOMIA

(by Unesco)

Nel 2004 l'Unesco istituì la rete delle Città Creative, un nuovo sistema per fare della industria culturale un volano di sviluppo sostenibile e condivisibile, sia localmente che a livello internazionale. Tra queste città nel 2021 è entrata di diritto anche Salonicco che vanta un patrimonio gastronomico secondo a nessuno.

Un'identità culinaria che è il risultato di un passaggio continuativo di conquistatori e commercianti: dai franchi agli ottomani, dagli arabi agli ebrei, fino agli asiatici. La cucina si è evoluta, ha preso il buono da ogni storia consumata sul proprio territorio e ne ha conservato il sapore, il profumo, la tradizione della ricetta.

Quindi ogni angolo a Salonicco può trasformarsi in una location gastronomica. Ma se vuoi davvero trovare delle offerte differenti e l'esperenzialità pura creata dai locali, ti portiamo in due posti che fanno la differenza: il Mercato di Modiano, dove è possibile fare un tour gastronomico tra i banchi; e Ladadika, dove gli ex magazzini di olio sono oggi bar alla moda, caffè, ristoranti, bistrot e club esclusivi.

Il sesamo, lo sciroppo d'acero, la panna, le noci tritate, il cioccolato fuso sono componenti essenziali dei menù di Salonicco, che sono utilizzati per creare sia piatti dolci che salati.



THESSALONIKI FOOD FESTIVAL

Il cibo è l'attore principale di questo festival che si svolge a Salonicco nel mese di Novembre. È da qui che i piatti rinnovano e rilanciano il loro potere incantatore. Durante il brunch è possibile ordinare il Koulouri, un anello di pane ricoperto di sesamo, e la bougatsa, una torta di pasta fillo sia dolce che salata; oppure le frittelle dolci, gli tsourekis-waffles, lo yogurt greco, le uova servite in tante soluzioni diverse, fino al bagel, un tipo di pane ripieno di prodotti diversi.

Certamente i nodi della dieta di Salonicco partono dalla Colazione Greca e si protraggono durante il giorno con pranzi e cene a base di frutti di mare, pescato di giornata, insalate greche, salse a base di merluzzo, melanzane grigliate, polpi alla griglia.

Vini speciali di Salonicco

Possiamo farci accompagnare dal Gorgona, un vino locale con una storia incredibile: le sue uve vengono raccolte nell'unico vigneto urbano della Grecia, di fronte allo Stadio Kaftanzogleio di Salonicco.

Questo spazio viene utilizzato per fini didattici, come laboratorio -cioè- per gli studenti dell'Università Aristotelou, e il ricavato delle vendemmie viene sempre destinato per opere di beneficenza.

Una chicca: nella zona di Biblia Chora, a Kavala, circa 153 km da Salonicco, si è scoperto quello che potrebbe essere il vitigno più antico al mondo, il cosiddetto Biblinos, citato da Omero nelle sue opere.

IL LUNGOMARE DI SALONICCO

Salonicco è un punto di partenza per visitare la città, per lasciarsi trasportare nella storia da quei punti antichi, in mezzo alla modernità, sopravvissuti al tempo. Tipo Ana Poli, la cittadella -unica superstite dell'incendio del 1917- che preserva le antiche case in legno, la torre chiamata Pyrgos e il castello, o Kastrà, da cui affacciarsi e respirare tutta la bellezza del paesaggio è liberatorio. Consigliato soprattutto al tramonto.

E, il lungomare trova la sua perfetta dimensione davanti a questa cosmopolitanità perché è un organetto da cui escono note diverse ma armoniche. Sicché passeggiando troverai la Torre Bianca, chiamata così perché l'esercito greco -appena riconquistata Salonicco- ne ridipinse le mura come atto simbolico di purificazione dal nemico; e subito dopo gli Ombrelli, un'installazione moderna rappresentativa di una Salonicco che respira grandi aperture e traguardi. Su questa linea d'acqua ci sono anche il Museo del Cinema con i suoi 12 mila libri e riviste; e il Museo della Fotografia, allestito nell'ex-magazzino militare, sul Molo 1 del Porto, che affronta temi di respiro internazionale oltre che locale.

LADADIKA

Un punto di forte attrazione sul lungomare lo esercita questo ex quartiere commerciale divenuto per tantissimi anni un sobborgo degradato. Poi il valore intrinseco di quei magazzini di olio, tra l'altro costruzioni tipiche in legno, l'ha resa area protetta e da lì in poi la sua ascesa è stata inarrestabile. L'area pedonale favorisce delle camminate in totale relax e la varietà di locali la decreta location ideale per aperitivi, brunch, cene esperenziali. Qui puoi degustare i famosi mezedes greci, bere un Gorgone, assuefarti al via vai che sembra lontanissimo da quello della città. Non farti mancare l'assaggio di una Trigona Panoramatos, delle paste a forma di triangolo che puoi riempire di sciropo d'acero oppure di crema e mandorle tritate.

Porto Koufos

Una esperienza indimenticabile è Porto Koufos, una specie di baia nascosta tra due braccia di terra.

Il villaggio dei pescatori, la spiaggia e il viavai di pesce fresco che viene scaricato tutti i giorni invita a restare per pranzo. Le taverne profumano di mare.

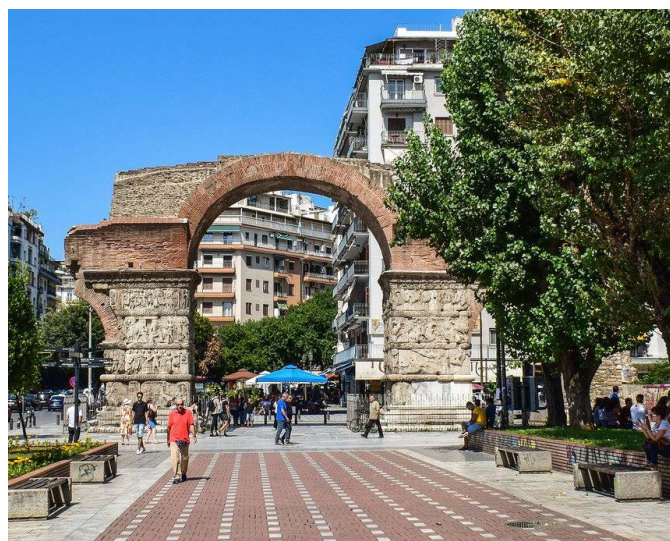
Questo porto è stato soprannominato "Porto Sordo" perché, nonostante l'acqua sia presente e bella, il rumore del mare non arriva.



I SITI PATRIMONIO UNESCO DI SALONICCO

Sono 15 i siti storici di Salonicco inseriti nella lista dei Patrimoni dell'Umanità e sono noti col nome di Monumenti Paleocristiani e Bizantini. Tra questi le Mura cittadine, la Rotonda di San Giorgio, la chiesa di San Demetrio, la chiesa di Santa Sofia, il Bagno Bizantino e una serie di altre chiese tra cui quella dell'Orfano Nicola, dove all'interno, le pareti sono completamente istoriate, un vero capolavoro.

Ma Salonicco non si ferma a Salonicco. Questa città diventa snodo centrale per la visita di altri Patrimoni Unesco, qui di seguito te li raccontiamo, anticipandoti che la Grecia del Nord è stata la porta d'ingresso di due figure straordinarie: da una parte Alessandro Magno alla conquista del Mondo, e dall'altra San Paolo che dall'Oriente evangelizzò l'Occidente.



VERGINA

Vergina, o Antica Aigai, è stata una città potente, il fulcro del Regno di Macedonia, e qui nacque e morì il suo re, Filippo II, e sempre qui fu incoronato suo figlio, Alessandro Magno.

L'antica Aigai, all'interno delle mura, comprendeva il Palazzo Reale, il Teatro, l'Agorà, alcuni santuari ed edifici pubblici, la torre e la porta centrale.

Il sito archeologico con l'acropoli sono un punto di riferimento dell'antichità soprattutto per quanto concerne le tombe, recuperate dall'oblio completamente intatte. Per questo l'intero complesso è oggi Patrimonio Unesco.

La tomba di Alessandro IV, figlio del più noto condottiero, le tombe di alcuni membri della famiglia, la Tomba di Persefone, la giovane morta di parto, la tomba delle Regine, sono nulla in confronto alla scoperta della tomba di Filippo II. Scoperta che ha cambiato il volto della futura Vergina e a cui è stata data una nuova sistemazione.

Una volta enorme, con tanto di prato superiore, copre le tombe per ricreare l'originario tumulo e, all'interno, dove sono raccolti i reperti rinvenuti nel sito, una luce evocativa suggella un'atmosfera antica, di sfarzi e ricchezze, di magia e favola.

FILIPPI

Filippi si raggiunge percorrendo la Via Egnatia, la strada moderna realizzata sulla traccia dell'antica via che collegava Roma ai suoi avamposti orientali, fino a Costantinopoli.

Lungo il percorso si possono ammirare i due laghi di Koroni e Volvi, il villaggio di Asprovalta e il famoso Leone di Anfipoli. Quest'ultimo è un importante monumento del IV sec. a.C., simbolo dell'antica Macedonia. Rinvenuto appunto ad Anfipoli, accanto al tumulo al quale apparteneva, è stato ora restaurato e si trova vicino al vecchio ponte sul fiume Strymonas, sulla strada Anfipoli – Serraiiki Akti.

La città di Filippi prendeva il nome, ovviamente, da Filippo II che la sottrasse ai Traci nel 356 a.C., ampliandola e fortificandola e rendendola un potente centro minerario.

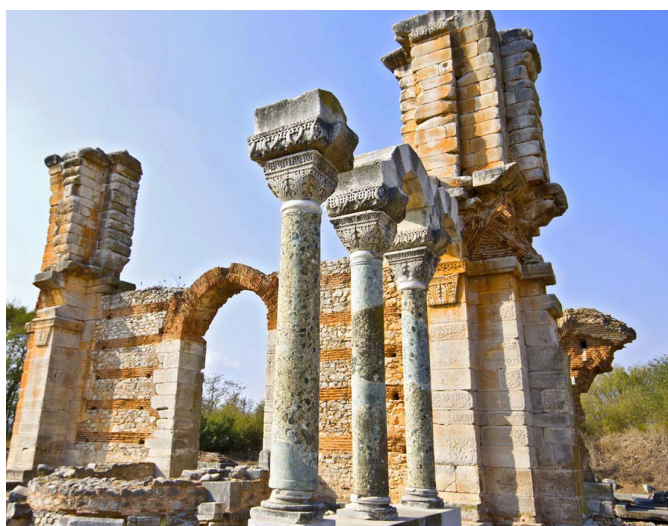
Fu poi conquistata dai Romani nel 168 a.C. che, invece, si dedicarono ai commerci e la fecero diventare un importante snodo -proprio per la posizione strategica sulla Via Egnatia- e un centro politico amministrativo. Quello che si può vedere oggi, nel sito archeologico, sono principalmente i resti dell'epoca romana.

Il suo nome è notoriamente legato alla famosa battaglia che vi si tenne nel 42 a.C. quando le truppe di Ottaviano e Antonio sconfissero quelle di Giulio Cesare, Bruto e Cassio. Questo avvenimento decretò una svolta nelle

IL SOLE DI VERGINA

Questo museo sotterraneo, che ti trasporta negli inferi, accoglie una delle scoperte più importanti del XX secolo: il Sole di Vergina, ovvero l'urna cineraria -completamente d'oro- che accoglieva intatte le spoglie del re macedone, Filippo II, e la sua corona.

La corona, con 313 foglie e 68 ghiande, tutte d'oro, è un reperto tra i più preziosi del mondo antico ad essere arrivato ai giorni nostri, ma lo è anche la stella raffigurata sul coperchio dell'urna, simbolo dei re macedoni. Il famoso Sole a 16 raggi, ribattezzato Sole di Vergina con 4 raggi che rappresentano gli elementi naturali e 12 raggi che rappresentano gli dei dell'Olimpo.



sorti di Roma e dell'intero mondo romano, qui infatti tramontò l'età repubblicana e nacque quella imperiale. Ma è legato anche alla famosa Epistole "Lettera ai Filippesi", un discorso molto confidenziale che San Paolo rivolse alla prima comunità cristiana in terra d'Occidente. Con Filippi e i filippesi mantenne sempre un rapporto reciproco di amicizia e affetto. I resti archeologici sono oggi separati dalla strada principale e si trovano quindi su entrambi i lati. Le principali testimonianze arrivate a noi sono: le rovine della prigione, luogo in cui San Paolo fu recluso nel 49 d.C. circa, anno del suo primo pellegrinaggio; i resti di un teatro, risalente all'epoca di Filippo II, ma ricostruito durante il periodo romano; il Foro Romano; i resti delle basiliche paleocristiane, tra cui la grande Basilica B, e il complesso termale.

KAVALA

Prima di giungere a Filippi si può visitare Kavala, il borgo suggestivo con balconi in legno e cortili interni fioriti, dove San Paolo partì per evangelizzare l'Europa. Qui fu battezzata la prima donna, Santa Lydia, di cui ancora si può visitare la casa. A Kavala esiste il Museo del Tabacco, unico nel suo genere: mostra come commercializzavano il tabacco in Oriente con una retrospettiva sulla Macedonia Orientale, la Tracia e anche sugli aspetti più economici e sociali della cittadina.

Se vuoi abbracciare il mare puoi raggiungere il Vecchio Faro che promette uno scorcio incredibile anche sul fiume Nestos dove si annidano uccelli di diverse specie e si allarga una natura incontaminata.

Dal porto di Kavala, molto vivace e rilassante, ci si può imbarcare per l'isola di Tasso, un piccolo paradiso per amanti della natura, delle escursioni a piedi in mezzo alla vegetazione lussureggiante, della mountain-bike sui pendii montuosi e delle spiagge paradisiache, sia di sabbia che rocciose. Tra le più belle sicuramente la Golden Beach e la Paradise Beach; tra le più particolari la Metalia Beach dove si trovava una vecchia miniera di ferro, e la piscina naturale di Giola dove è possibile fare tuffi in acqua dalle rocce sovrastanti.



MONTE OLYMPO

I quasi 3 mila metri di altezza della Montagna Sacra degli dei, anticamente, non erano accessibili all'uomo, qui si sono formati miti e leggende, quindi la sua importanza culturale ma anche naturale ne hanno fatto un "monumento" tra i più importanti al mondo. Nel 1938, il Monte Olympos è stato dichiarato Riserva della Biosfera dell'Unesco, un titolo che guarda non soltanto al grande patrimonio faunistico e floreale ma anche ai villaggi sottostanti che hanno saputo mantenere vive le tradizioni e l'autenticità dei luoghi.

Sulla montagna si possono raggiungere diversi siti: il Monastero di Agios Dionysios dell'Olimpo che si trova all'interno della Gola di Enipeas, vicino al villaggio di Litochoro; la Chiesa del Profeta Elia, sull'altopiano delle Muse, conosciuta come "chiesa più alta dei Balcani".



DION

Tra i siti più importanti del Monte Olympos, il Parco Archeologico di Dion, laddove Alessandro Magno era solito compiere sacrifici prima di partire in battaglia. Sono stati rinvenuti 33 grandi anelli a cui venivano attaccati i tori per il sacrificio: questi forse rappresentano il cuore del Santuario macedone.

Il nome deriva da Dios, cioè "di Zeus", tanto per stabilirne con precisione l'importanza.

Ma non è sempre stato così, in effetti prima di Zeus, il luogo era consacrato a Demetra, la dea della fertilità, il cui Santuario è il primo che si incontra nel parco archeologico di Dion e anche il più antico.

Ci troviamo in un territorio ricco di sorgenti e fiumi che hanno trascinato sedimenti e allontanato la città dal mare, almeno di 5 chilometri.

L'Antica Dion era bellissima, ricca di marmi, di edifici architettonicamente molto interessanti, c'erano lo stadio, il teatro e i santuari fuori dalle mura e poi c'era il recinto di Zeus, dove si innalzavano le statue dei re macedoni.

Il grande viale al centro era adornato da splendide facciate di palazzi ellenici e all'interno ogni palazzo aveva pavimenti a mosaico sorprendenti. È ancora visibile il mosaico dell'Epifania di Dioniso trionfante, ben conservato.

Nell'Antica Dion, anzi, nel suo teatro, si rappresentarono per la prima volta Le Baccanti di Euripide, una tragedia in cui il dio Dioniso si vendicò delle donne di Tebe lasciando che una di loro uccidesse il figlio, apparso sotto mentite spoglie.



MONTE ATHOS

E i suoi 20 monasteri

Il Monte Athos è uno dei luoghi più religiosi della terra con 20 monasteri ortodossi di cui 17 sono greci, uno è russo, uno è serbo e uno bulgaro.

Fu Sant'Atanasio l'Atonita nel 963 a dare inizio a questo complesso di costruzioni, il primo fu il Monastero della Gran Larva, considerato ancora oggi il più importante. Possono accedere al Monte Athos, e solo via mare - benché sia attaccato alla Penisola Calcidica -, gli uomini che hanno un permesso speciale. È consentito un permesso giornaliero a 120 pellegrini di religione ortodossa e 10 di altra religione. Mentre è precluso l'accesso alle donne: una leggenda parla di un naufragio della Vergine Maria proprio su questo promontorio ed è da allora che i monaci, per rispetto della Beata, non hanno più permesso ad altro piede femminile di solcare la montagna sacra. Fin dall'inizio, questa montagna sacra, ha ospitato i mistici e i maestri spirituali del tempo che durante i ritiri spirituali erano soliti scrivere molto. Le loro opere ortodosse, insieme anche ad alcuni autori cristiani vennero inserite nell'antologia del XVIII secolo, la Filocalia. I pellegrini sono attratti da questo luogo senza tempo e vengono accolti con caffè greco e dolcetti, alloggiati nella foresteria e accompagnati nelle visite. Ci sono molte regole a cui sottostare, prima fra tutte un abbigliamento consono al luogo.



ISOLA DI AMMOULIANI

Il Monte Athos è quello con meno spiagge visitabili proprio per questa sorta di isolamento del sito ma da qui ci si può imbarcare per l'isola di Ammouliani considerata una goccia verde nel mare per via della superficie, coperta quasi completamente di alberi.

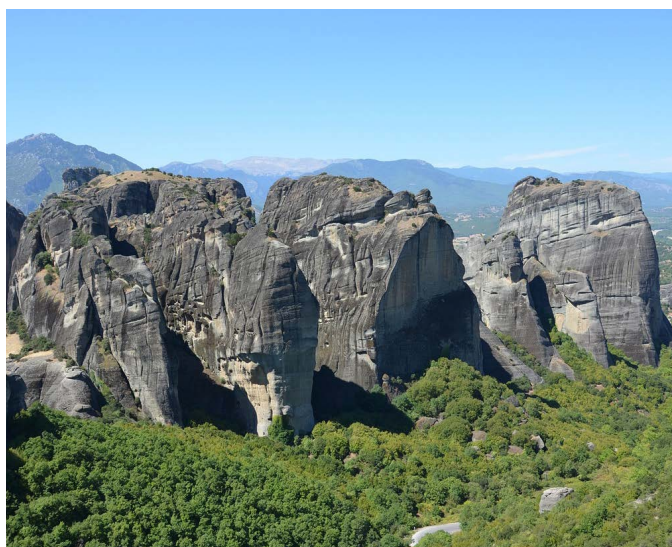
Le spiagge di Ammouliani sono strepitose: ci sono quelle remote e silenziose come la spiaggia di Faka; quelle ideali per pranzare come la Spiaggia di Karagatsia, dove trovi taverne tipiche eccezionali; la spiaggia Banana Beach, a cui si arriva passando per un bosco, e molte altre suggerite per famiglie con figli come Megali Ammos. E poi c'è la Spiaggia di Drenia che è possibile raggiungere solo con traghetto, una natura immersiva e che lascia il segno.

METEORA

Monasteri che toccano il cielo

Uno dei luoghi più suggestivi della Terra, Meteora, impenetrabile e per questo affascinante, “in mezzo all’aria”, così come ci suggerisce il nome. E in effetti i Monasteri di Meteora, appesi in cima alle rocce, sembrano toccare il cielo lasciandoci il dubbio di come siano stati costruiti. Qui la macchina fotografica è d’obbligo, il panorama ha la capacità di trascinarci lontano. E anche i tramonti, indimenticabili. Nel 1334 Atanasio l’Atonita, che già aveva costruito il complesso di Monasteri del Monte Athos, scalò il monte Platis Lithos e iniziò a trasformare la roccia nel primo monastero, la Gran Meteora. I monasteri erano 24, di questi ne restano solo 6. Sono aperti al pubblico ma hanno giorni diversi di apertura quindi non è possibile visitarli tutti insieme. I percorsi sono impegnativi fisicamente ma sono facili, molti sono stati costruiti ex-novo, altri sono stati recuperati da antiche mulattiere. Al tempo dei monaci, date le continue incursioni turche, era preferibile che gli accessi non ci fossero, che i monasteri si reggessero nel nulla. E allora ti starai chiedendo: ma i monaci come salivano, come scendevano? I monaci escogitarono una rete di scale di legno, removibili, e una fitta ragnatela di corde che apparivano e sparivano. L’isolamento era voluto, non solo per sfuggire agli aggressori ma anche per pregare. Questi luoghi del silenzio oggi non sono più così silenziosi, riscuotono un discreto successo tra i visitatori, c’è nella loro conformazione qualcosa di misterioso e di molto antico. L’altopiano su cui poggiano le rocce è legato all’acqua che, un tempo, occupava la valle. Le spinte tettoniche diedero l’impulso che trasformò definitivamente il paesaggio in capolavoro. Poi, i monaci atoniti resero immortale questa parte di mondo, un po’ spirituale, un po’ irreali. Una delle mete più importanti della Grecia, un punto in cui arrivare e da dove ripartire. Patrimonio Unesco dal 1988.

È buona regola dei Monasteri di Meteora accogliere uomini e donne vestiti adeguatamente per il luogo che visitano, pertanto agli uomini vengono richiesti pantaloni lunghi, mezze maniche o maniche lunghe (camicie o magliette), no canotta. Alle donne invece viene richiesto di indossare gonne al ginocchio e, se si hanno su dei pantaloni, di premunirsi di pareo da fasciarsi in vita prima di entrare.

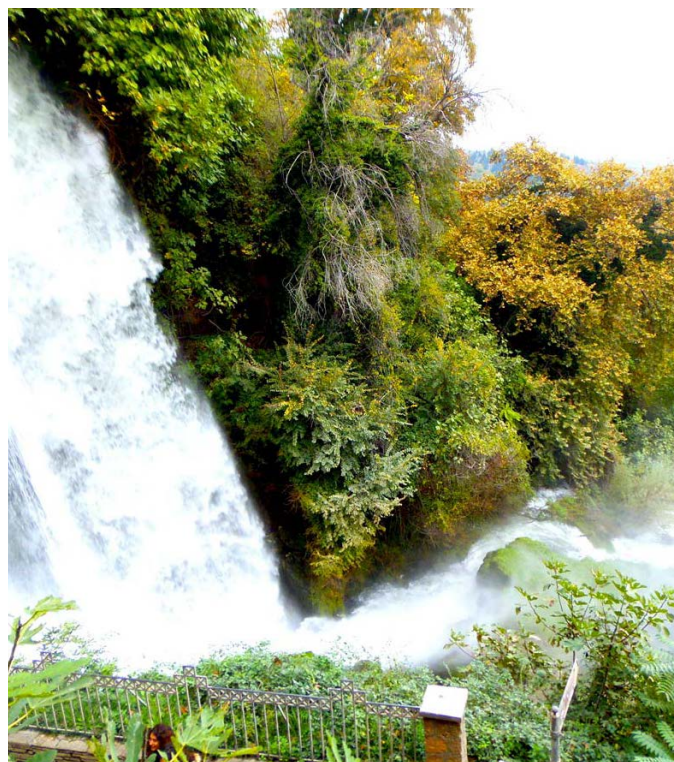


I DINTORNI DI SALONICCO IL MARE TURCHESE

Oltre ai Siti Unesco ci sono altre mete che sono raggiungibili dalla città. Ti piace il mare, le isole con l'acqua turchese, lontane dalle rotte turistiche? Da Salonicco si raggiunge la Penisola Calcidica, sì una penisola ma con tutte le proprietà di un'isola e con il vantaggio unico di non avere bisogno di lunghe traversate in traghetto per raggiungerla.

Ti piacciono gli ambienti naturali, biosfere in cui nidificano gli uccelli, ti piace il birdwatching, fotografare i paesaggi lacustri? Eccoci dunque nel Lago Kerkini, oppure davanti alla cascata di Edessa, luoghi naturalistici magnifici da cui apprendere tutta un'altra cultura macedone.

Ti piace approfondire altri siti archeologici vicini a Salonicco? Poco distante da Vergina sorge Pella, la città natale di Alessandro Magno, un tempo capitale macedone, con questo sito archeologico completerai l'itinerario storico da cui tutto inizia.



PENISOLA CALCIDICA

La Calcidica come molte isole e zone costiere della Grecia cerca di attivarsi il più possibile per la salvaguardia del territorio e della costa, così ottiene ogni anno una novantina circa di bandiere blu, tanto da piazzarsi seconda in Europa già da qualche anno. Quelle spiagge sono simbolo di un habitat pulito, di acque eccellenti e di zone salvaguardate da enti, associazioni e hotels che si trovano in zona.

Le spiagge della Penisola Calcidica sono straordinariamente sabbiose, dorate, circondate spesso da una vegetazione fitta di ulivi, vitigni e pini che fanno loro da cornice e suggeriscono una produzione di olio e vino davvero intensa.

Sono ideali per chi cerca relax, divertimento, attività all'aria aperta come birdwatching, biking, escursioni a siti archeologici, surf e altri sport d'acqua. Ed è a misura di bambino: i fondali bassi e molti giochi pensati per loro rendono la vacanza in famiglia davvero unica.

Questi paradisi turchesi possiedono piccoli angoli nascosti e scorci da fotografare, soprattutto al tramonto quando i colori arancio e oro scendono a creare atmosfere romantiche e surreali. Un aperitivo è quello che serve per sentirsi in pace e grato, brindare a una vacanza che sorprende.

Una delle spiagge più suggestive si trova nella penisola di Cassandra, si chiama Possidi, è una lunga lingua di sabbia che penetra il mare turchese, anche se è la penisola di Sithonia quella più ricercata per le spiagge da sogno. Monte Athos, Sithonia e Cassandra formano queste tre

dita nel mare e ognuna scopre lati di sé assolutamente autentici e bellissimi.

Sithonia ha un paesaggio di mulini a vento, e nasconde tesori come i monasteri di Xiropotamos, la fortezza di Agios Nikolaos, il Partehnonas a Neos Marmaras. Da Sithonia si può raggiungere in barca l'isola di Diaporos, una terra emersa, di indescrivibile fascino e luce, appartenente all'Arcipelago Vourvourounissa.

Anche nella penisola di Cassandra, oltre alle spiagge si possono trovare interessanti località come la Grotta e Museo Antropologico di Petralona, i borghi di Dionissiou e Zsografou, il monastero di Nea Fokea e i santuari di Kallithea.



GROTTE DI PETRALONA UOMO ARCANтропо

Le Grotte di Petralona sono formazioni geologiche di grande risalto a livello europeo, questo perché vi è stato rinvenuto il cranio di un uomo Arcantropo vissuto 700 mila anni fa, grazie al quale si è potuta studiare l'evoluzione dell'uomo in Europa. Da questo, il Professor Aris Pulianos, dell'Università di Salonicco, ha catalogato il reperto quale primo ominide europeo, cioè ha scardinato la convinzione storica che l'uomo europeo discendesse dall'uomo africano.

L'interno delle grotte è un vero spettacolo di stalattiti e stalagmiti, un luccichio continuo, una spettacolarizzazione del ventre della terra. Cammina lentamente e goditi la magia.



ULIVI, VITIGNI E... ABETI

Invece, alla luce del giorno, possono ispirarti i filari di vite che si estendono dalla zona collinare di Kassandra fino ai pendii del monte Meliton e alle proprietà del Monte Athos. Questo paesaggio suggestivo diventa un tour enologico, alla ricerca delle uve autoctone, dei sapori fruttati, delle degustazioni in cantina e dei bei vigneti. Tra i tanti non mancare Porto Carras, nella penisola di Sithonia. L'elemento, quasi irreale, della Calcidica - e che la trasforma in una piccola Lapponia - è l'abete. Sul monte Holomonta, gli abitanti del villaggio Taxiarchis coltivano, infatti, intere aree boschive di abete che si vanno a mescolare con un altro ricco elemento della penisola: l'ulivo. E non è un caso che le olive e l'olio di Calcidica siano molto rinomate, al pari dell'abete e dei vini.

LAGO KERKINI

Per un'esperienza diversa, in mezzo all'archeologia e alla storia antica, si piazza il Lago Kerkini un parco lacustre al confine con la Bulgaria. Un luogo in cui l'intervento dell'uomo è stato fondamentale per custodire i sedimenti trascinati dal fiume Strymon e devolvere le acque alla pianura di Serres. L'effetto è dirompente, a livello visivo, ovunque si guardi, e a qualsiasi ora si assista allo spettacolo, la magia è insita dall'alba al tramonto.

Circa 300 specie di uccelli trovano la loro casa in queste acque: i pellicani ricci sono l'esemplare iconico di questo lago ma poi ci sono anche aironi cenerini, cicogne, cormorani, falchi di palude, folaghe, sterne, svassi, anatre e molte altre specie.

Puoi salire a bordo di una canoa, oppure di una Plava - l'imbarcazione tradizionale a fondo piatto - e lasciarti abbracciare dai riflessi dell'acqua, dalle ali dei pellicani, fotografare tutte le sfumature di colore che ti circondano.

E, una volta tornato a riva, cerchiamo per te un posto ideale per degustare i piatti tipici locali. Possiamo scegliere tra diverse taverne: la Taverna "Byronia Border Station", un ex stazione ferroviaria; la Taverna Oasis, all'ombra di una foresta di platani; la "Taverna della Pace" per una zuppa all'ortica, oppure la "Taverna di Trote", dove il pesce è a chilometro zero, dalla vasca al piatto. In ogni taverna l'esperienza è davvero autentica e l'accoglienza familiare.



CASCATE DI EDESSA

Troviamo pace laddove la Natura miete le sue grazie, quindi tuffiamoci in questa avventura tra le acque del fiume Botha. Qui si aprono magistralmente le Cascate di Edessa, che cadono a piombo nel sottostante fiume, con altezze – come per la cascata Keranos – di anche 70 metri. La città di Edessa è accogliente, soprattutto in riva al fiume, l'acqua da queste parti è stata ed è tutt'ora un elemento che la distingue da molti altri luoghi della Grecia del Nord. C'è addirittura un Museo dell'Acqua e qui è conservato quello spirito e quella prosperità arrecata dal fiume. Puoi visitare il Mulino ad acqua e l'acquario che ospita tartarughe, anguille, granchi, serpenti e perfino cocodrilli.

Poi c'è il Katarraktakia, il quartiere delle piccole cascate, dove puoi sederti in uno dei tanti caffè lungo il fiume e assaporare l'atmosfera deliziosa che si respira. A Edessa si dice esistano 71 ponti, un mistero che puoi dipanare solo contandoli.



PELLA

In dorico era Apella ma con l'avvento dei bizantini e ottomani divenne Agii Apostoli: solo nel III secolo a.C, dopo il terremoto del I secolo – che la rase completamente al suolo – , riacquisì il nome di Nea Pella.

Tornò ad essere Pella senza altri “ricami”, nel 1936, quando finì l'egemonia turca.

Prima della venuta dei Romani, che la mandarono in rovina, Pella era stato un centro importantissimo sia a livello economico, che politico, che culturale. Strappò il titolo di capitale della Macedonia alla vicina città di Vergina grazie alla sua posizione costiera. Le terre fruttavano e il commercio divenne un trampolino di lancio per la città. Oggi non si direbbe, perché il mare non è così vicino, ma un tempo Pella si trovava davvero sul porto. I fiumi, che hanno trascinato sedimenti e fango sono i principali responsabili di questo spostamento della città verso l'interno. Immaginala sontuosissima, le case adornate di colonne doriche, le pitture e i mosaici originali, e poi c'era il Palazzo Reale, e vari spazi per accogliere laboratori di ceramica, i vari santuari, la vita quotidiana. Le strade erano lastricate e i pavimenti delle abitazioni decorate con tasselli di mosaico raffiguranti scene dell'epoca; la città era dotata di un'ottima rete idrica e fognaria, soprattutto pensando a quel periodo storico.

Oggi il sito archeologico mostra come la città fosse divisa in alta e bassa e ti porta a scoprire elementi architettonici unici come ad esempio l'Agorà, considerata la piazza più grande del mondo antico. Ci sono più di mille tombe e una cinquantina di catacombe, c'è la Casa di Dioniso col meraviglioso mosaico del Dio a cavallo di una pantera;

la casa di Poseidone con intonaci conservati al Museo Archeologico di Pella. E si vedono i resti delle fornaci utilizzate per la cottura delle ceramiche, oltre a quelli dei Bagni Pubblici. Tutto il resto si trova nel museo. Parte da Pella la grande storia di Alessandro Magno e, più precisamente, da quel 20 luglio del 356 a.C. quando, il grande condottiero, venne al mondo. Divenne re di Macedonia a soli venti anni, dopo la morte repentina del padre, Filippo II. Ma ricordiamoci sempre che nulla sarebbe stato possibile senza Aristotele la cui scuola, il cui rigore e il cui sapere formarono Alessandro Magno, senza eguali.



NOTE DI VIAGGIO

Trasferimenti da e per l'aeroporto di Salonicco

I trasferimenti ove inclusi nei programmi, si intendono sempre opzionali: condivisi con altri passeggeri o privati.

In caso di ritardo del volo, preghiamo avvisare il nostro ufficio in tempo utile.

In hotel:

- bevande non incluse ai pasti
- Camere triple: camera doppia + lettino extra
- tassa di soggiorno – non inclusa – da regolare in loco
- la lista degli hotel previsti per il tour sarà disponibile non prima di 7 giorni dalla data di partenza.

Pasti in hotel e ristoranti:

- I pasti in ristorante durante i tour e minitour sono prenotabili anche singolarmente
- essendo tour di gruppo i pasti, laddove non previsto servizio a buffet, si intendono con menù predefinito non modificabile in loco.
- eventuali allergie e/o intolleranze devono essere segnalate al momento della prenotazione.
- Per i passeggeri che scelgono di non usufruire dei pranzi extra opzionali durante il minitour, il pullman osserverà una sosta per l'autista e la guida insieme al resto del gruppo al ristorante prenotato. Non sarà previsto alcun servizio di trasferimento da o per il centro abitato più vicino nel caso detti ristoranti siano in posizione isolata.

Guida in italiano:

Per tutte le nostre visite in programma, la guida prevista è sempre in italiano.

Occasionalmente, potrebbe essere bilingue (italiano incluso) per gruppi inferiori ai 10 partecipanti.

Visite guidate:

- Ingressi ai siti archeologici e musei non inclusi. Da regolare in loco alla guida. Per over 65 anni, previste riduzioni. Necessario essere sempre in possesso del proprio documento d'identità in ogni singolo sito o museo.
- Auricolari non inclusi. Da regolare in loco alla guida

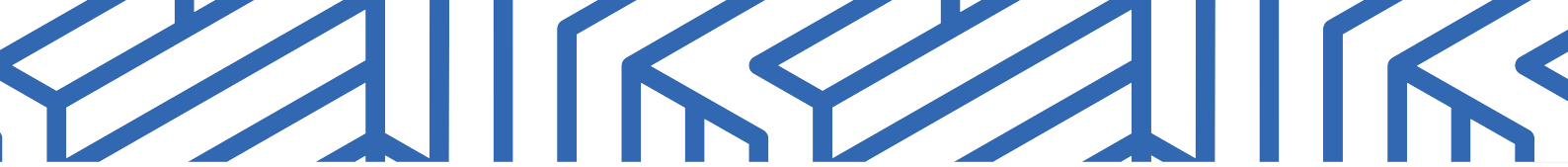
Posti in pullman: pre-assegnazione / prenotazione non disponibile.

Passeggeri con mobilità ridotta: non consigliabile.

Le visite ai siti archeologici e musei si effettuano a piedi.

In pullman, come per gli altri passeggeri si ha diritto a un solo posto.

Il programma potrebbe subire modifiche nel caso in cui dovessero verificarsi situazioni non dipendenti dalla nostra volontà tra cui: scioperi, chiusure di siti e/o musei per manutenzione/ristrutturazione senza preavviso, avverse condizioni meteo.



Partenze garantite

Le nostre proposte sono sempre garantite durante tutto l'arco dell'anno anche con una sola persona.

Non sarà necessario aspettare il raggiungimento di un numero minimo di partecipanti per considerare la partenza confermata e poter decidere di acquistare il volo.

Il numero dei partecipanti può variare perché alcuni passeggeri possono aver prenotato solo un'escursione giornaliera di cui il minitour può essere formato.

Di conseguenza, anche i mezzi di trasporto sono tarati in base al numero di partecipanti, ma sono comunque tutti pullman o minivan a norma di legge.

Pick up – drop off in hotel.

Il servizio è incluso nella quota per hotel situati nel centro storico della città, anche se situati in zone pedonali o non raggiungibili con minivan o pullman.

In questo caso, sarà previsto e comunicato punto di incontro più vicino raggiungibile dall'autista.

Orario e punto d'incontro verranno comunicati non prima di 48 ore dalla data di inizio del minitour.

Assistenza in loco in italiano:

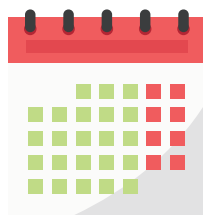
Il nostro ufficio diretto di Atene garantisce assistenza in italiano sulla base delle 24 ore con numero di cellulare dedicato

PERCHÉ PARTIRE CON NOI



PREZZO CHIARO TUTTO INCLUSO

Con il nostro prezzo chiaro non hai sorprese e potrai personalizzare la tua richiesta utilizzando il modulo preventivi.



PARTENZE GARANTITE

Prenoti fino a un giorno prima della partenza e parti, senza dover attendere il raggiungimento del numero minimo di partecipanti: flessibilità e garanzia.



VUOI CHE PENSIAMO NOI ANCHE AL VOLO?

La dicitura "Volo escluso" non significa che non possiamo prenotarlo. Prenotando volo e tour nello stesso momento l'assicurazione copre le penalità di cancellazione.



HAI BISOGNO DEL QUARTO LETTO?

Possibilità di Family Room con riduzione 3° e 4° letto fino a 12 anni.



UN'ASSICURAZIONE VIAGGIO SENZA EGUALI

Le nostre polizze ti consentono di essere tutelato in caso cancellassi il viaggio, perdessi il bagaglio e avessi spese mediche impreviste in loco anche per quarantena Covid.



ORGANIZZIAMO VIAGGI IN GRECIA DAL 1992, AFFIDATI AGLI ESPERTI!

È dal 1992 che lavoriamo per ritagliare i viaggi ideali per i nostri clienti e **garantire** loro **sicurezza, trasparenza, qualità**. Siamo specialisti nella conoscenza dei luoghi e grazie ai **contratti diretti con fornitori** e risorse locali evitiamo inutili passaggi intermedi che rallentano spesso l'organizzazione pratica del viaggio.

Siamo un Tour Operator associato **Fiavet Lazio**. La Fiavet (**Federazione Italiana Associazioni Imprese di Viaggi e Turismo**), con i suoi 61 anni di attività è un marchio di garanzia.



ViaggiOggi

Tel. +39 06 489 03 604

email: grecia@viaggioggi.it

www.viaggioggi.it



Per qualsiasi evenienza durante il tuo viaggio contattaci
a questo numero:

331 9960163